

Reality al Palladium eleogio delle piccole cose

PERFORMING ART

Gli uomini sono divisi in due squadre: quelli che conservano e quelli che buttano. Janina Turek conservava tutto, specialmente i ricordi. Non solo quelli che segnano un'esistenza, ma anche le tracce invisibili della quotidianità. Al dettaglio. Per cinquantasei anni, in settecento quarantotto quaderni (trovati alla sua morte nel 2000 dalla figlia) Janina, casalinga di Cracovia, appuntò tutto ciò che faceva, compresi i pasti, il numero delle persone che salutava passeggiando sotto casa, dei regali e delle telefonate, delle volte che aveva giocato a domino. A partire da

questa catalogazione nasce lo spettacolo di Daria Deflorian (nella foto) e Antonio Tagliarini. *Rzeczy/cose* è stato nei giorni scorsi all'Opificio Telecom come installazione della messinscena poi passata al Palladium. E' *Reality*, del giornalista polacco Mariusz Szczygiel. Negli anni in cui la cultura del riciclo, per ecologismo o necessità, si va diffondendo, una pièce rende protagoniste le piccole cose e le nuove vite che esse possono avere. *Reality*, che è valso alla Deflorian l'Ubu come miglior attrice protagonista, indaga sulle piccole azioni che compiamo fino a comporre il quadro di una vita.

Paola Polidoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

